

Il Decreto Esercizio

Opportunità e cambiamenti rispetto al
precedente assetto normativo

Capitolo 1 - oggetto e scopo

Si applica ai seguenti impianti in servizio pubblico:

- funivie
- funicolari
- sciovie
- slittinovie

⇒ non si applica agli ascensori (D.M. 9/3/2015)

⇒ non si applica al servizio privato

Attribuisce e definisce numerosi adempimenti del
Direttore di Esercizio (citato 67 volte ...)

Capitolo 1 - definizioni

Periodo di esercizio:

periodo nel quale l'impianto è disponibile per effettuare il servizio. Durante tale periodo l'impianto oltre che in servizio pubblico, può anche essere: in fase di controllo, in servizio privato, in pausa, in manutenzione ordinaria.

corrisponde al periodo tra le date di apertura e chiusura comunicate dall'esercente all'Autorità di sorveglianza

Capitolo 1 - definizioni

Servizio pubblico

servizio con offerta indifferenziata, con periodo di apertura al pubblico, con orario prestabilito e con l'emissione di un titolo di viaggio

Servizio privato

trasporto di persone e cose al di fuori del servizio pubblico da svolgersi secondo opportune disposizioni emanate dal proprietario o gestore atte a garantire la sicurezza dei trasportati



Capitolo 2 - personale

- la comunicazione dell'organico del personale è obbligo dell'esercente (art. 2.4.1.c) e non più una funzione del Direttore dell'Esercizio (D.M. 18/2/11 art 3 comma 2)
- il Capo Servizio vigila sul corretto comportamento del personale relazionando al Direttore dell'Esercizio eventuale inadempienze (art. 2.4.5.d)

Capitolo 3 – modalità

Servizio in condizioni limitate (art. 3.4)

- modalità di esclusione e misure di compensazione nel M.U.M.
- per il tempo di riparazione

Servizio in condizioni eccezionali (art. 3.5)

- per emergenza, ordine pubblico, svuotamento compresori, trasporto intervallivo, incendio (=> motivi di emergenza + motivi gestionali)
- esclusione protezioni e aumento velocità penalizzazione
- modalità di esclusione e misure di compensazione da parte di C.S. e D.E.



Capitolo 3 – modalità

Trasporto promiscuo pedoni-sciatori (art. 3.8.2)

- veicoli, piste e cancelli accesso distinti
- velocità ridotta (automatica o segnale acustico-> manuale)
- adeguamento parti elettriche alla revisione generale

Seggiole carenate in condizioni di vento che lascino presagire la possibilità di raffiche improvvise

- almeno due passeggeri
- sedili centrali
- cupola chiusa



Capitolo 3 – modalità

Vento (artt. 3.9 – 3.12)

- prima soglia: allarme sonoro
- seconda soglia: rallentamento $< 70\% v_{nom}$ o arresto (in ogni caso sospensione del servizio)
- ripresa servizio: dopo i controlli e corsa di prova giornalieri (nel D.M. 400/98 art. 33 solo corsa di prova; nel Decreto Esercizio art. 6.4.1 controlli giornalieri; art. 6.4.3 controlli adeguati, corsa di prova e relativa registrazione)



Capitolo 3 – modalità

Presidio dei veicoli (art. 3.10)

- capacità fino a 35 persone
e
- condizioni da a) a k)

opportunità in particolari periodi, eventualmente limitando appositamente il carico



Capitolo 3 – modalità

Evacuazione (art. 3.14)

Responsabile dell'attuazione

- accerta la disponibilità del personale
- dirige le operazioni

Capo Servizio

- decide in 15 minuti
- custodisce le attrezzature
- responsabile della manutenzione delle attrezzature
- può occuparsi della risoluzione dei problemi tecnici



Capitolo 3 – modalità



Esercizio con parti di impianto non presidiate (art. 3.22)

- telesorveglianza parti normalmente controllate dal personale (disponibilità informazioni da un punto di controllo presenziato diverso da quello da sorvegliare)
- segnalazione e ripristino funzioni rilevanti ai fini della sicurezza
- rapida raggiungibilità
- comunicazione personale ⇔ viaggiatori
- *non presidio della motrice ?*
- *come si realizza il ripristino delle funzioni rilevanti ?*



Capitolo 3 – modalità

Esercizio automatico (art. 3.23)



- comando, regolazione e controllo affidati a dispositivi automatici o vigilanza da remoto
- impianti con fermata in stazione (anche pulsé)
- reperibilità del personale in 30 minuti
- comunicazione personale ⇔ viaggiatori
- *motrice non presidiata (vd anche art. 3.22)*
- *predisposizione delle banchine ?*



Capitolo 3 – modalità

Telecomando (art. 3.24)

- esclusivamente per effettuare il trasferimento del personale dell'impianto
- presidio del luogo di telecomando
- tutte le condizioni per telesorveglianza e comando da remoto (non per moto continuo ?)



Corsa di prova (art. 6.4.1)

- è vietato il trasporto di persone non addette all'esercizio dell'impianto



Capitolo 3 – modalità

Utilizzo particolare dell'impianto (ANITIF)

- situazione e sua descrizione
- regime (esercizio/fuori esercizio; servizio pubblico/servizio privato/servizio pubblico riservato/fuori servizio)
- soggetti coinvolti (esercitante, Direttore dell'Esercizio, Capo Servizio, RSPP, SIF/USTIF, USL)
- analisi

Capitolo 3 – modalità

Utilizzo particolare dell'impianto (ANITIF) - situazioni

- manutenzione
- corsa di prova
- ispezioni ordinarie
- ispezioni straordinarie
- trasporto personale funiviario (in esercizio-fuori servizio o fuori esercizio)
- trasporto personale non funiviario (in esercizio-fuori servizio o fuori esercizio)
- trasporto personale terzo (in esercizio-fuori servizio o fuori esercizio)
- trasporto personale in condizioni di emergenza
- trasporto in orari o periodi particolari
- trasporto materiali ordinari (vd. artt. 3.21.1, 3.21.2 e 3.25.2.a)
- trasporto materiali pericolosi (vd. artt. 3.21.1 e 3.21.2)
- trasporto animali (vd. art. 3.21.6)

Capitolo 3 – modalità

Utilizzo particolare dell'impianto (ANITIF)



UTILIZZO PARTICOLARE DELL'IMPIANTO DI RISALITA						
SITUAZIONE	DESCRIZIONE	REGIME	RESPONSABILITÀ	RSPPE-D.E.	SORVEGLIANZA	ANALISI
1) → MANUTENZIONE ORDINARIA	Operazioni da effettuare secondo quanto indicato dal Registro di Manutenzione e dal Manuale di manutenzione ed altre eventuali indicazioni.	FUORI ESERCIZIO	Concessionario e personale da lui incaricato, anche ditte terze. Il DIRETTORE DI ESERCIZIO è responsabile di COSA va manutentato e controllato, ma non delle modalità di esecuzione.	SITUAZIONE DA PREVEDERE NEL D.V.R. E, SE RICORRE (DITTE ESTERNE), DA TRATTARE CON DUVR	U.S.L./ISP. LAVORO	Si consiglia che il Direttore di Esercizio concordi le modalità di effettuazione con il RSPPE, al fine di garantire al personale la maggiore sicurezza possibile. Circa la responsabilità del D.E. sulle modalità di esecuzione va tenuto presente che le situazioni effettive potrebbero in effetti comunque coinvolgerlo in maniera magari indiretta.
2) CORSE DI PROVA	Trattasi della situazione tipica che si presenta quotidianamente in ottemperanza agli obblighi di effettuazione delle prove periodiche	ESERCIZIO (*)	Direttore Esercizio Capo Servizio Macchinista Agenti	SITUAZIONE DA PREVEDERE NEL D.V.R. E NEL REGOLAMENTO O DI ESERCIZIO (e/o con ORDINI DI SERVIZIO)	U.S.L./ISP. LAVORO USTIF	Queste fasi di lavoro sono indispensabili per garantire la sicurezza del servizio; il Datore di Lavoro ed il preposto, devono essere coscienti che durante queste fasi il rischio residuo che il personale affronta è maggiore di quello che si ha in condizioni ordinarie o comunque ad ispezione effettuata. Spetta al Direttore di Esercizio stabilire eventuali limitazioni ed idonee procedure relative all'effettuazione di queste corse, al fine di garantire al personale la maggiore sicurezza possibile; es: può stabilire che prima della corsa di prova di una funivia bifune si effettui una o più corse a vettura vuota, per constatare come avviene il moto lungo la linea. In linea generale va coinvolto solo il personale strettamente necessario.
3a) ISPEZIONI ORDINARIE	Trattasi della situazione tipica che si presenta periodicamente in ottemperanza agli obblighi di effettuazione delle ispezioni normalmente previste	ESERCIZIO (*)	Direttore Esercizio Capo Servizio Macchinista Agenti	SITUAZIONE DA PREVEDERE NEL D.V.R. E NEL REGOLAMENTO O DI ESERCIZIO (e/o con ORDINI DI SERVIZIO)	U.S.L./ISP. LAVORO USTIF	Come al punto 2. Si ritiene poco opportuno che durante queste corse venga contemporaneamente trasportato personale destinato ad altri posti di lavoro, perché si va ad esporre ad un rischio più alto un maggior numero di persone rispetto a quelle strettamente indispensabili. In linea generale quindi anche in questo caso va coinvolto solo il personale strettamente
3b) ISPEZIONI STRAORDINARIE	Trattasi della situazione tipica che si presenta a seguito di situazioni	ESERCIZIO (*)	Direttore Esercizio Capo Servizio Macchinista Agenti	SITUAZIONE DA PREVEDERE NEL D.V.R. E NEL REGOLAMENTO O DI ESERCIZIO (e/o con ORDINI DI SERVIZIO)	U.S.L./ISP. LAVORO USTIF	Come al punto 2. Si ritiene poco opportuno che durante queste corse venga contemporaneamente trasportato personale destinato ad altri posti di lavoro, perché si va ad esporre ad un rischio più alto un maggior numero di persone rispetto a quelle strettamente indispensabili. In linea generale quindi anche in questo caso va coinvolto solo il personale strettamente

Capitolo 4 - documenti

- ***Regolamento dell'esercizio (art. 4.1.3)***

schema predisposto dalla SIF – AOSTA



- ***Registro giornale (art. 4.1.5)***

schema predisposto da ANITIF



- ***Registro controllo e manutenzione (art. 4.3)***

schema predisposto da ANITIF



- ***Verbale ispezione annuale (art. 4.1.1)***

- ***Rapporto ammissibilità funi (art 4.1.n) e 9.1.1)***



Capitolo 4 - documenti

Registro giornale (ANITIF)

CONTROLLI GIORNALIERI									
Codice	Mese:	Giorni							
	Rilievi alla stazione motrice		LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
G.M.1	Orario inizio servizio		:	:	:	:	:	:	:
	Orario fine servizio		:	:	:	:	:	:	:
G.M.2	Letture contatore ad inizio giornata		M1						
			M2	-----	-----	-----	-----	-----	-----
G.M.3	Persone trasportate a fine giornata		[p]						
	Portata prescelta		[p'h]	-----	-----	-----	-----	-----	-----
G.M.4	Condizioni atmosferiche prevalenti ad inizio servizio (1 sereno, 2 variabile, 3 coperto, 4 nebbia, 5 neve, 6 pioggia, 7 vento)								
G.M.5	Intensità vento in [km/h] e direzione prevalente ad inizio servizio (A in asse impianto, T trasversalmente, D diagonalmente, V variabile)		-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
G.M.6	Temperatura esterna ad inizio servizio	[°C]							
G.M.7	Tensione della rete di alimentazione ad inizio servizio (Tensione di rete durante le prove letta sul pannello fonte quadro)	[V]							
G.M.8	Velocità e assorbimento durante la corsa di prova		[m/s]						
	(Rilievo dei valori da strumenti di pulpito)		[%C] / [A]	-----	-----	-----	-----	-----	-----
G.M.9	Controllo funzionamento dei macchinari d'organo (Controllo a vista e acustico dei riduttori, dei giunti, delle pulegge, ecc.)								
G.M.10	Verifica regolare accensione motore termico di recupero (Accensione del motore di recupero o del gruppo elettrogeno di alimentazione di recupero)								
G.M.11	Controllo tenuta e pressioni centraline idrauliche o pneumatiche (Freni, riduttori, azionamento di recupero)								
G.M.12	Controllo funzionamento freni (Controllo a vista delle pinze, delle superfici su cui agiscono e del regolare intervento)								

Capitolo 5 - verifiche e prove

Distinzione compiti C.V.P.F - D.L. - proposto D.E.

- documenti del D.L. (art. 5.3)
- dichiarazioni del D.L. (art. 5.3.1) e allegati (art. 5.3.3)
- proposta del Reg. es. fatta dal proposto D.E. (art. 5.4)
- proposta prove da parte della C.V.P.F al D.L. o al D.E. (soccorso) => responsabili D.L. e D.E. (art. 5.6.2)

Ottemperanza prescrizioni A): verbale di constatazione da parte dell'Autorità di sorveglianza (art. 5.7)



Controllo visivo opere strutturali: 3-6 mesi dopo messa in esercizio (art. 6.3.3)

Capitolo 5 - verifiche e prove

D.L. o D.E. ?

- nuova costruzione => D.L.
- varianti costruttive => D.L. (D.D. 1/16 art. 5)
- modifiche non costituenti variante costruttiva => D.E. (DE art 8.2)
- revisioni generali / ispezioni speciali => D.E. (D.D. 1/16 artt. 3 e 4) o D.L. (D.D. 1/16 art. 7)
- varianti richiedenti una modifica della concessione => D.L. (D.G. 1856/12 art. 4.3)
- modifiche tecniche rilevanti => D.L. (D.G. 1856/12 art. 5.4 e L.R. 20/08 art. 29 comma 5)
- modifiche tecniche non rilevanti => D.E.



Capitolo 5 - verifiche e prove

Modifiche all'impianto

- *variante costruttiva*: modifica non consistente nella sostituzione di singoli elementi con altri simili o, se diversi, a questi equivalenti, ma finalizzata ad ottenere variazioni delle caratteristiche costruttive o delle sue prestazioni (aumento velocità, aumento potenzialità trasporto...) (D.M. 203/15 art. 4)
- *varianti richiedenti una modifica della concessione*: variazione lunghezza, nuova stazione, modifica prestazioni (velocità, portata...) > 20% (D.G. 1856/12 art. 4.1)
- *modifica tecnica rilevante*: modifica non consistente nella sostituzione di singoli elementi con altri simili o, se diversi, a questi equivalenti, ma che danno origine a rilevanti variazioni dell'infrastruttura (stazioni, linea, franchi), del sistema (portata, velocità, tracciato, linea, azionamenti, argani, freni...), dei sistemi di sicurezza o delle modalità di esercizio (D.G. 1856/12 art. 5.1 comma 2). Alcune sono richiedenti la modifica alla concessione e altre no.
- *modifiche tecniche non rilevanti*: tutte le altre. In questo caso il D.E. comunica all'Autorità di sorveglianza, la quale acquisisce la documentazione di fine lavori ed eventualmente effettua una visita straordinaria.



Capitolo 6 - manutenzione

Manuale di uso e manutenzione (art. 6.2.1)

- specifiche esecutive
- tabella di sintesi
- piano dei controlli (revisioni)
- liste di controllo (tolleranze, intervalli temporali)

Capitolo 6 - manutenzione

Modifiche al M.U.M. (art. 6.2.3)

- D.E. ed esperto 3° livello d'intesa con costruttore
- analisi precedenti revisioni
- statistica difettosità
- età impianto
- ore esercizio
- sollecitazioni
- approvate dall'organismo notificato che ha certificato il componente (se post D.lgs. 210/2003)

Capitolo 6 - ispezioni

In caso di interruzione dell'esercizio (art. 6.3.4)

- 1-6 mesi => controlli mensili + annuali funi (?) e annuali dispositivi elettrici (?)
- > 6 mesi => ispezione annuale



Ispezioni annuali (art. 6.3.5)

- una volta all'anno
- impianti non automotori: carico simulato

Capitolo 6 - ispezioni

Veicoli (art. 6.3.5.6)

- 20 % delle morse: controllo a vista e controllo non distruttivo (anche ammorsamento permanente; diversamente dal 100% delle P.T.S. a.p. 1999 art. 4.9.3 e dal 50 % in 3 anni dei M.U.M.)
- controllo di tenuta allo scorrimento di tutte le morse smontate (non si prova lo scorrimento di quelle non smontate; diversamente da P.T.S. a.t. 1999 art. 4.9.3.3)



Capitolo 7 – visite Autorità

Calendariali (art. 7.2)

- 1, 4, 7, 10, 13...
- a partire da costruzione, revisione generale, ispezione speciale

Capitolo 8 – regolazioni

Aggiornamenti software (art. 8)

- informazione al D.E.: documentazione descrittiva + dichiarazione di efficienza funzioni di sorveglianza
- il D.E. valuta se informare Autorità sorveglianza
- registrazione su Registro giornale (art. 8.3.4)

Teleassistenza (art. 8.3.3)

- chiave hw
- protocolli di sicurezza (dati presenti e dati trasmessi)

Capitolo 8 – regolazioni

Regolazioni/interventi permanenti (art. 8.1)

- migliorare regolarità
- autorizzazione preventiva del D.E.
- comunicazione all'Autorità di sorveglianza
- registrazione sul Registro Giornale (art. 8.3.4)
- impianto efficiente; cambiamento condizioni (celle; tappeto/cancelletto/fune; TSA per tipo clientela...)

Regolazioni/interventi provvisori (art. 8.2)

- per concludere il servizio giornaliero (poi chiuso)
- autorizzazione preventiva del D.E.
- registrazione sul Registro Giornale (art. 8.3.4)
- misure compensazione previste dal costruttore (M.U.M. ?)
- impianto «non efficiente» (condizioni limitate o eccezionali)

Capitolo 9 – transitorio

Entro 24 mesi – maggio 2019 (art. 9.1.1)

- adeguamento disposizioni di esercizio
- l' esercente deve inviare: Regolamento di esercizio e Piano di evacuazione, Registro giornale, Registro controllo e manutenzione, Verbale ispezione annuale, Rapporto ammissibilità funi
- approvazione dell'Autorità di sorveglianza

Subito (art. 9.1.3)

- modifica M.U.M. per nuove scadenze revisione (D.M. 203/15 art. 2.1)

Subito

- tutto per impianti nuovi o riposizionati